

NOTIZIARIO MENSILE DELLA GIOVANE MONTAGNA

Presidente Onorario S. A. R. FILIBERTO DI SAVOIA Duca di Pistoia

Sede Centrale: TORINO

Sezioni: TORINO, IVREA, PINEROLO, TORRE PELLICE
NOVARA, VERONA, VICENZA

Aderente all'Opera Nazionale Dopolavoro

DOPO LA VITTORIA.

Gli avvenimenti che le enunciazioni lapidarie del Duce hanno consacrato per secoli alla Storia - avvenimenti esse stesse non meno solenni e coraggiosi - hanno destato travolgenti ondate di entusiasmo e nel nuovo « maggio della Patria » i nostri cuori si sono ancora commossi, accelerandone e fondendone i battiti.

Facile cosa però in queste ore lasciarsi trasportare dai voli del lirismo, credere di vivere più intensamente - e più degnamente - la vittoria acclamando, plaudendo; difficile cosa metterci di fronte ai problemi della vittoria, ai doveri che essa ci impone per viverla e valorizzarla nel futuro con dignità e saggezza.

Pure a questo monito la parola del Duce non è mancata: dobbiamo essere degni ed a questo ci chiama. La nostra coscienza ci fa rispondere *presente*, e l'allenamento della vita dell'Alpe non vi contrasta perchè il compito che ci attende è ancora il risultato di una energia, di una fatica, di una volontà.

In quest'ora però vogliamo dare ai nostri entusiasmi la estrinsecazione cristiana della gratitudine e della carità: unirci nel ringraziare Iddio per la vittoria, per ricordare a Lui le anime dei gloriosi Caduti nella prodigiosa impresa.

Per questo il Consiglio Centrale invita le Sezioni a promuovere azioni di grazie avanti all'Altare, nei Templi o sui monti; e a Torino avremo quindi domenica 21 giugno p. v. una funzione alla Chiesa di Santa Maria delle Rose. Prostrati davanti alla Effigie venerata che l'eroico Padre Giuliani recava con sè ricordo dei suoi Arditi - che a Lui l'avean donata - diremo alla Vergine la nostra riconoscenza, e formuleremo il nostro suffragio. La celeste Patrona dei confini d'Italia vorrà accogliere questa preghiera, presentarla all'Altissimo e impetrare sulla nostra cara Patria nuove benedizioni, nuovi giorni di bontà e di trionfo.

N. R.

SEZIONE DI TORINO

SOTTOSEZIONE « GIOVANE MONTAGNA » DEL CLUB ALPINO ITALIANO

9^a Gita Sociale

PICCHI DEL PAGLIAIO (m. 2250)

31 Maggio 1936 - XIV

Bellissima e conosciutissima gita di allenamento alpinistico ed abbondanza di fiori nelle praterie attorno alle Alpi Chargeour (m. 1345).

Programma:

Ore 5,30: S. Messa — Ore 6: partenza in torpedone da Piazza Paleocapa — Ore 7,15 circa: arrivo al ponte di Sangonetto (Coazze). — Proseguimento per il Chargeour (ore 1,45) e per la cresta rocciosa alla vetta (ore 3).

Partenza da Sangonetto per il ritorno alle ore 20 circa.

Direttori di gita: Cometto Giovanni e Morello Aldo. — Spesa L. 12 circa.

Iscrizioni impegnativa venerdì 29 corr. - Non Soci: L. 2 di iscrizione alla gita.

10^a Gita Sociale

COLLE DELL'ALBARON (m. 3327)

Gita sciistica di alta montagna già più volte ripetuta. Non risulta possibile fissare

ora data e programma, viste le attuali condizioni di innevamento. Quelli ai quali interessa sono invitati a rivolgersi al direttore di gita: Peppino Delmastro.

11^a Gita Sociale

GRUPPO DEL RUTHOR

28-29 giugno 1936 - XIV

Ricordiamo questa importante gita: gita per sciatori, rocciatori ed... escursionisti.

Programma particolareggiato nel prossimo notiziario.



21 GIUGNO. — Intervento in massa alla funzione religiosa indetta per iniziativa del Consiglio Centrale in S. MARIA DELLE ROSE (Ore 8 - Corpo Stupinigi).



ENTREVES - MONTE BIANCO

Ricordiamo che si attendono ancora adesioni normative di molti al nostro accantonamento sociale onde predisporre per l'organizzazione.

ESAZIONE QUOTE

L'esazione delle quote sociali a domicilio avrà inizio a fine mese. Si invitano i Soci a dare disposizioni ai famigliari perchè la loro eventuale assenza non renda inutile la visita dell'esattore.

Si avverte inoltre che dal 1° giugno sarà richiesta una lira in più su ogni quota, per spese di esazione.

IMPORTANTE

Per intervenuti accordi, il quotidiano cattolico «*L'Italia*», ha gentilmente acconsentito a pubblicare le comunicazioni relative alle nostre manifestazioni sociali.

Si avvertono i soci che tali comunicazioni saranno inserite preferibilmente sull'edizione del giovedì.

SEZIONE DI IVREA

2ª Gita Sociale

M. PERAZZONE (m. 1799)

Domenica 10 Maggio 1936 - XIV

Nonostante il tempo decisamente avverso, ci troviamo in una diecina alla partenza. Giunti a Ponte S. Martino, proseguiamo a piedi per Carema, ove attacchiamo la ripida mulattiera del Maletto. Ben presto la comitiva si divide in due gruppi, chè i focosi giovincelli non sanno resistere al calmo passo dei papà e delle «tote». Qualche spruzzatina ci rinfresca le spalle, ma sopportiamo tutto volentieri: anche così, la montagna ci piace.

Giunti finalmente al Maletto, la pioggia ci costringe tutti, per un'ora buona, in una baita, lietamente accolti dai proprietari. Ma appena accenna a spiovere, i soliti puledrini partono di carriera: vogliono la loro punta. Per neve fradicia, affondando talvolta fino ai fianchi, giungono sulla vetta ma non sono contenti. Lì, vicino, biancheggia il Bec di Nona (m. 2085); ed i nostri

coraggiori attaccano risolutamente il ripido pendio nevoso ed alle 14 sono anche su questa vetta. Discesa rapida incontro al sole occhieggiante fra le nubi in fuga, ed alle 15,30 sono nuovamente riuniti al Maletto, trionfanti, ma... bagnati. Essi dicono che sono ugualmente soddisfattissimi, e noi ci sforziamo di crederlo. Alle 16 inizio della discesa, che è veramente allegra, ed alle 19 siamo ad Ivrea.

3ª Gita Sociale

PUNTA QUINZEINA (m. 2343)

(Valle dell'Orco) 14 Giugno 1936 - XIV

Il programma dettagliato verrà in seguito diramato.

Fiori d'arancio

Coi nostri più fervidi voti e rallegramenti segnaliamo le nozze dei consoci:

Rag. Gianni Richelmy con Gemma Durio;
Emilio Torra con Armanda Mosca.

SEZIONE DI PINEROLO

Nuovi Soci

Il Consiglio Direttivo ha accettato le domande presentate dai seguenti Signori:

Rag. Angelo Goria; Maestro Filiberto Perrot; Quaglia Domenico; Sig.na Mariuccia Scalerandi.

Ai nuovi Soci il cordiale benvenuto di tutta la Sezione.

Lieto evento

La casa del nostro membro di Direzione Dott. Giacomo Bona è stata allietata dalla nascita d'un bimbo: Alberto.

Al nostro piccolo futuro socio, alle sorelline e genitori le congratulazioni e gli auguri più belli.

Lutti

Il 13 aprile u. s. una figura simpatica di socio attivo si è spenta dopo lunga malattia: Giuseppe Gastaldi, che noi tutti ricordiamo nelle gite che con entusiasmo frequentava. La *Giovane Montagna*, ricor-

dando il caro camerata scomparso, invia all'addolorata famiglia le più cristiane condoglianze.

Un secondo gravissimo lutto viene a colpire la nostra Sezione a breve distanza. Il padrino del nostro Gagliardetto, Cav. Maurizio Perino s'addormenta nella Pace del Signore il 6 maggio u. s. Figura notissima a noi tutti, affabile, allegro e signorile nella semplicità dei modi, lavoro e famiglia erano le sue alte aspirazioni. Un male lungo e doloroso ha aperto innanzi tempo questa tomba, una Famiglia buona lo piange ma la rassegnazione fondata nella Fede sa reagire, praticando gli insegnamenti suoi. La nostra Sezione nel ricordo dell'indimenticabile Scomparso si unisce al dolore della sua adorata Famiglia, ed inchinando reverente il Gagliardetto prega Pace per l'anima Sua buona.

N. R. — Sarà pubblicato appena possibile ampia relazione dell'attività 1935-1936 di questa fiorente sezione.

SEZIONE DI NOVARA

1ª Gita Sociale

ROCCA D'ARGIMONIA (m. 1587)

sopra Mosso S. Maria

23-24 Maggio 1936 - XIV

Sabato ore 14,35: Partenza da Romagnano (Stazione) per Coggiola. - Proseguimento a Piedi per Castagneia e S. Bernardo di Trivero. — Ore 18,30: Arrivo al Santuario e pernottamento (m. 1408).

Domenica ore 4: S. Messa. - Ore 5: Partenza per la Rocca, con ritorno per

Trivero a Coggiola. — Ore 17: Partenza da Coggiola (auto) con arrivo a Romagnano alle ore 19,52, in coincidenza coi treni di Novara, Arona e Varallo.

La località visitata è del massimo interesse turistico, storico e panoramico, e di grande facilità.

Provvedersi del biglietto ferroviario combinato festivo p. Coggiola, rilasciato da qualunque stazione col ribasso del 50%.

Iscrizioni necessarie presso Don Ravelli a Foresto Sesia, prima del 21 Maggio.

SEZIONE DI VERONA

Fiori d'arancio

Il consocio Giuseppe Benaglia del Gruppo di Valeggio si è unito in matrimonio con la gentile Signorina Ottavia Venturelli.

Giungano agli sposi gli auguri migliori della famiglia montagnina.

Festeggiamenti agli Alpini

Il primo maggio sono stati ospiti della nostra Sezione numerosi allievi ufficiali degli Alpini di passaggio da Verona dopo aver terminato col Presidente il Corso alla Scuola di Bassano del Grappa. Diremo solo che espressero il desiderio di iscriversi tutti alla *Giovane Montagna*.

Campeggio

Non si creda che la meditazione delle sanzioni faccia restare inattiva la Presidenza. Il luogo dove si svolgerà il campeggio del 1936 è già stato fissato (anzi per prudenza sono state scelte due località): e si capisce fin d'ora che continuerà la serie ascensionale gloriosa dei cinque precedenti.

Sul Baldo

si è recato domenica 10 maggio un gruppo di consoci, unitosi ad altri alpinisti. La gita, invano ostacolata dal maltempo, riuscì piacevolissima alla brigata e interessantissima per l'aspetto ancora ferocemente invernale della montagna.

A Cima Posta

Intanto bisogna pensare ad allenarsi e a sostenere, se pur ce n'è di bisogno, il prestigio della « Giovane Montagna ». L'occasione per l'una e per l'altra cosa ce la porgerà domenica 31 Maggio la manifestazione indetta a Cima Posta dalle Associazioni Alpinistiche cittadine. La nostra Presidenza interverrà al completo: anche i Soci si facciano onore.

Una riunione

importantissima si terrà Venerdì 28 Maggio alle ore 21 in Sede. Si parlerà del Campeggio e si raccoglieranno le adesioni per l'escursione alla Posta.

SEZIONE DI VICENZA

Il Campeggio

Ferve il lavoro per l'organizzazione del campeggio estivo.

Le diverse informazioni e proposte si incrociano, alcune scese dall'umile paesetto ancora sepolto nella neve dell'alta valle, altre partite dalla famosa stazione alpina accogliente ed ospitale ai viandanti della montagna.

Dove andremo quest'anno?

Torneremo a snodare la nostra gioiosa comitiva nelle pazienti traversate dei ghiacciai, o scaleremo ancora la Dolomite in silenziose e solitarie cordate?

A tra breve la risposta.

Quello che è certo ad ogni modo è che anche quest'anno rivivremo le quindici giornate montanine a noi si care, si svolgano esse tra le nevi eterne o sotto le candide guglie rocciose.

Ricostruiremo quell'angolo tutto nostro

di spensieratezza montanina nel paese già troppo invaso dalla folla cosmopolita, oppure riempiamo di canti e di giocondità le timide casette aggruppate intorno al campanile di una tranquilla valle ai piedi dei colossi alpini.

Dalla vetta coperta di ghiaccio faremo ancora salire verso il cielo la lene e nostalgica «canta» del montanaro, e dalla parete e dai sentieri tagliati nella roccia lanceremo nel vuoto che si apre sotto di noi il rude e breve grido del crodaiolo che l'eco delle valli, con mille voci, ci renderà ingigantito.

E il monte, il sole, l'acqua gorgogliante tra i sassi del ruscello alpino, il bosco, le sue ombre riposanti e cupe, le praterie smaltate di fiori, il trionfo della natura, tutto sarà ancora nostro, e per esso e in esso sentiremo sempre più grande la potenza di Colui che tutto ha creato.

9 febbraio: gità a Camporosà

Insardellati per bene, si parte con tempo magnifico.

Giunti al Ghertele, calziamo gli sci e via di corsa: la neve è ottima, e ben presto la lunga fila si snoda nella pineta ammantata di bianco.

Prima una forte salita, quindi una bellissima e lunga discesa ricca di voli e di capitomboli sulla neve ghiacciata, ci portano a Camporosà, di dove possiamo ammirare, tra gioiosi scoppi di risa e interessati incoraggiamenti, le fortunate discese verso il rifugio degli assi... del volo.

Intanto due soci, che (beati loro!) non aspirano all'inclusione in una delle squadre che domenica ventura correranno ad Asiago si portano ai 2.100 metri del M. Verena, godendo di là il vasto panorama di tutte le vette dell'altopiano e delle lontane Dolomiti.

Nel pomeriggio numerosi soci si spingono verso Vezzena e le Mandrielle la neve è sempre ottima e il sole trionfa sulle bianche distese.

Ed eccoci al velocissimo ritorno lungo la pista ghiacciata del bosco.

Alcuni applauditissimi cori al Ghertele, poi — razionalmente stivati — si fila su Vicenza con l'emozionante intermezzo dello sradicamento quasi totale di un paracarro della strada del Costo.

Partecipanti: 39.

16 febbraio: gita ad Asiago

Partecipazione al Campionato Provinciale di marcia e tiro dell'O. N. D.

Il torpedone che sale stamane verso Asiago è insolitamente silenzioso! Gli assi vogliono risparmiare il fiato in vista della... faticosa gara che li attende; persino le socie, in tacita ammirazione, non osano rompere il silenzio presago di battaglia e di vittoria...!

Dopo essere stati enumerati, catalogati e punzonati, ci si allinea in attesa del turno.

La «Giovane» ha iscritto tre squadre poderose e perfette.

Di esse, la prima a partire è la omogenea e quotata squadra di Menegatti, che si lancia sulla pista con insolito ardore, tra gli incitamenti e gli evviva di noi tutti.

Dopo qualche minuto parte la prima squadra, incitata dal possente grido di conquista di Zaniolo; la squadra di Gobbi parte invece a scartamento ridotto verso una gara piena di gloriose avventure.

Molino, influentissimo membro della giuria, sospira e tace.

Ed ecco gli arrivi; scarti di secondi dividono le prime classificate della marcia; sfortunata la prova della prima squadra nel tiro.

Conclusione: la prima squadra è IV^a in classifica generale, la seconda è VII^a, la terza è XVII^a.

Coppa di rappresentanza per il maggior numero di squadre tra le prime venti; diritto di partecipazione al campionato Nazionale: a Cavalese dunque, la rivincita.

Ed ora, finalmente, si canta!

22-23-24 febbraio: gita a Cavalese

Partiti con tempo pessimo, i componenti della nostra squadra (Zaniolo - Soave G. - Soave M. - Cercenà - Zaccaria) pernottano a Tesero con la compagnia di un freddo cane; alla mattina del 23, si corre.

Dato il carattere ben diverso di gara di velocità che quest'anno ha assunto il campionato Nazionale dell'O. N. D., la squadra della « Giovane » è naturalmente chiusa in partenza dai quintetti valligiani.

Ma la prova è stata superiore alle speranze: su 235 squadre, la nostra si è affermata 77^a, dando, tra l'altro, la polvere alla squadra pedemontana che ci aveva... ignominiosamente preceduti ad Asiago.

Lunedì 23, il torpedone inutilmente arranca verso passo di Rolle: la strada è coperta di neve fresca e non si passa. Si ridiscende a Cavalese: escursioni varie. A sera il ritorno a Vicenza.

ATTIVITA' DI MARZO

21-22 marzo: gita a S. Martino di Castrozza e Passo di Rolle.

Alle 14 di sabato 21 su di un torpedone da gran turismo partiamo da piazza S. Lorenzo, dando subito la stura all'allegria che non mancherà mai durante le tre ore e mezza di comodissimo viaggio.

Giunti verso le 18 a S. Martino, calziamo gli sci, e via, sulla neve a sgranchirci le gambe e a fare un po' di stile.....

Quando l'oscurità è riuscita a far rientrare in albergo anche i più tenaci, ci riuniamo in allegra tavolata, riempiendo la sala di spensieratezza e di grida che vanno al cielo quando Troski giunge in motocicletta da Gorizia.

Una discreta strage di spumanti bottiglie e di panettoni, e una canora passeggiata al chiaro di luna chiudono felicemente la prima parte della gita.

L'indomani, sveglia alle sei. L'alba tinge di sangue le roccie del Cimon della Pala e della Rosetta.

Intanto alcuni hanno già provato il pia-

cere di una tombola sulla neve convertita in una lastra di ghiaccio.

Ascoltata la S. Messa, ci portiamo, a piedi (il torpedone non può salire per una malaugurata valanga che ha ostruita la strada), a Passo di Rolle.

Escursioni nei dintorni con degustazione di vertiginose discese, quindi il ritorno per la battutissima pista, sotto un cielo plumbeo che minaccia neve.

Diamo un ultimo addio a S. Martino e alla bianca distesa di monti, e giù, verso Fonzasco, ove sostiamo (quelle trippe!); si riparte immediatamente per Vicenza mentre la « naia » rinforzata dal pepe delle sullodate trippe e da una abbondante fornitura di torte, marmellata e frutta, dà fondo alle sue più recondite virtuosità corali e orchestrali.

Partecipanti: 30.

ATTIVITA' DI APRILE

13 aprile: gita ciclistica a Castelnuovo

Nonostante il tempo incerto, si parte da Piazza del Museo, fidenti in Giove Pluvio. Tra alterne vicende dovute al..... celere mezzo che inforchiamo (una bella schioppettata di una gomma di Dentilli, il poderoso inseguimento di una socia che ha da poco imparato a stare in sella, ecc. ecc.), arriviamo alla méta.

Deposte le biciclette, ci inerpichiamo sulle circostanti colline finchè una pioggia semitorrenziale ci fa rifugiare in una quieta osteria che offre il suo liquoroso vino per innaffiare un abbondante spuntino.

Ritorno veloce, durante una pausa della pioggia.

26 aprile: gita ciclistica a Pianezze e San Rocco.

Pochi, ma buoni, filiamo su Pianezze ove l'accogliente casa dei Rumor ci ospita per il veloce svuotamento di un fiasco « de quel bon ». Dopo il tradizionale « grazie signor », si riparte alla volta di S. Rocco: salite, discese, risa, cante, sole e sole. Poi, naturalmente, a casa.

Dal programma di maggio

Il 3 maggio la tanto rimandata e sospirata escursione a Cima di Posta.

Il 17 maggio una gita ciclistica in località da destinarsi.

ATTIVITA' INDIVIDUALE

Il 19 aprile due soci sono saliti, per il Passo dell'Omo e della Donna, all'Alpe di Campobrun nel gruppo del Posta. Probabilmente tale itinerario, da pochi finora seguito, verrà ripetuto nella gita sociale del 3 maggio. Tanto sole e neve ottima. Nella stessa giornata altri due soci davano l'addio all'ultima neve di Campogrosso.

Una bella escursione di 4 soci alla Zingarella e al Corno Bianco.

Qualche puntata a Campogrosso, Asiago e Pizzegoro.

Il 26 aprile una solitaria salita in Pausubio in cerca di neve sciabile.

NELLA PRESIDENZA

Abbiamo porto in questi giorni un festoso saluto a Pasetto — Commissario gite — chiamato a prestare il servizio militare nell'armata aerea. A lui un vivo ringraziamento per l'opera svolta e l'augurio di riaverlo quanto prima tra noi.

* * *

Con deliberazione del 27 aprile, è stato scelto a far parte della Presidenza il Socio Mezzalira Girolamo. A lui il nostro cordiale benvenuto.

* * *

Nel gruppo femminile, la sig.na Roma Zamuner è stata chiamata a collaborare per il sempre maggiore potenziamento del gruppo stesso.

S. P. E. - Via Avigliana, 19 - Torino *Direttore Responsabile: Ing. C. Pol*

GIOVANE MONTAGNA

Via Giuseppe Verdi, 15 - TORINO

Conto Corrente con la Posta

Si prega di ritornare al mittente il presente notiziario qualora non fosse possibile il recapito.